

# **Gli impatti sul PEF pluriennale delle variazioni economiche provenienti da eventi non prevedibili o da modifiche della normativa ambientale**

A cura di Francesco Iacotucci, consulente IFEL

Milano, 28 febbraio 2023

# Indice

## **Parte 1**

Il pef pluriennale

La durata degli affidamenti

## **Parte 2**

I costi incentivanti nel Mtr

I costi incentivanti nel Mtr2

Il caso dell'inflazione

# Parte 1

## Il pef pluriennale La durata degli affidamenti

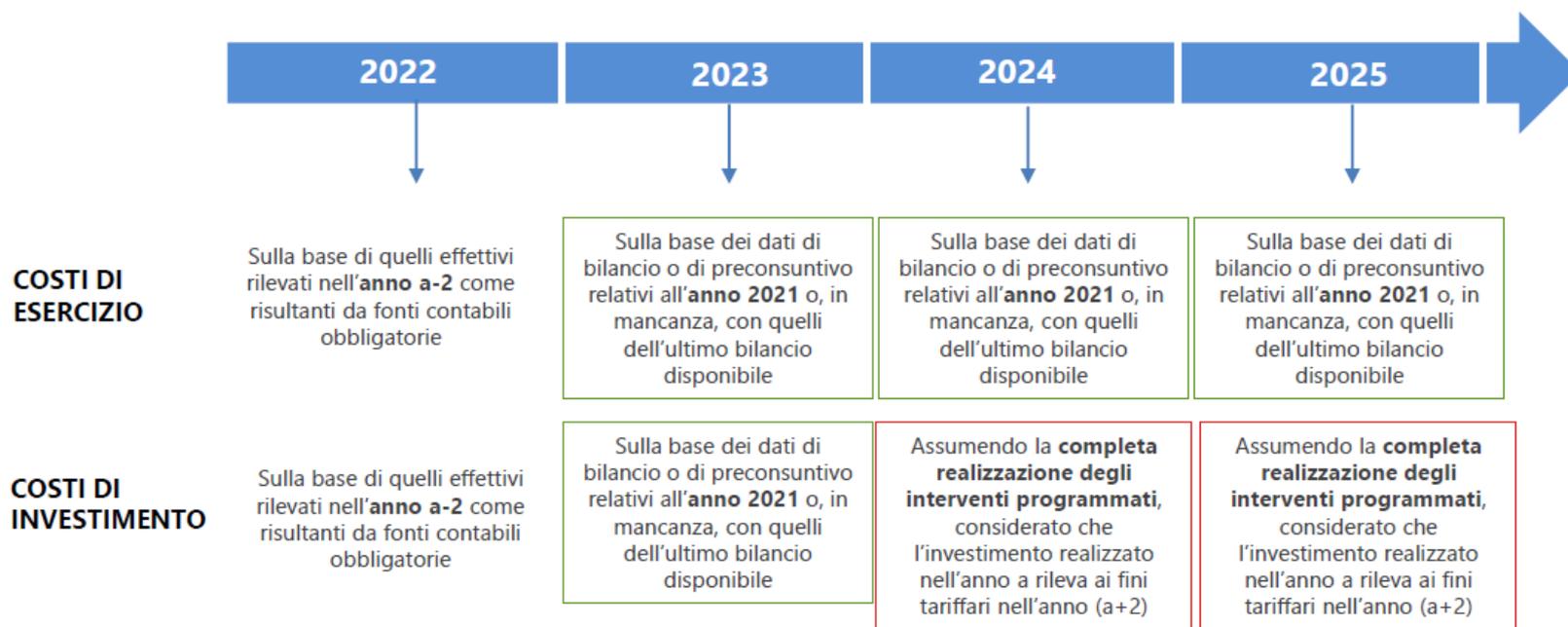
a cura di Francesco Iacotucci

# Mtr-2 II PEF pluriennale



- Il PEF dovrà avere una durata pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale).
- Aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie.
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

# Mtr-2 II PEF pluriennale



**N.B** In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2).

Il PEF 2022-2025 dovrà individuare:

- il fabbisogno di investimenti per i 4 anni determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale;
- descrizione degli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dal piano regionale e dal piano nazionale rifiuti;
- descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

# Durata degli affidamenti

TABELLA 5-3 | NUMERO DI GARE (2014-2021)

| Anni di affidamento | 2014-2015  | 2016-2017  | 2018-2019  | 2020-2021* | Totale      | % gare |
|---------------------|------------|------------|------------|------------|-------------|--------|
| 1                   | 151        | 66         | 87         | 70         | 374         | 18%    |
| 2                   | 112        | 128        | 125        | 98         | 463         | 22%    |
| 3                   | 121        | 87         | 89         | 97         | 394         | 19%    |
| 4                   | 21         | 19         | 17         | 22         | 79          | 4%     |
| 5                   | 152        | 101        | 84         | 122        | 459         | 22%    |
| 6                   | 27         | 22         | 4          | 4          | 57          | 3%     |
| 7                   | 72         | 57         | 24         | 36         | 189         | 9%     |
| 8                   | 2          | 10         | 4          | 3          | 19          | 1%     |
| 9                   | 12         | 10         | 1          | 2          | 25          | 1%     |
| 10                  | 6          | 2          | 2          | -          | 10          | 1%     |
| 12                  | -          | 1          | 1          | -          | 2           | 0%     |
| 15                  | 4          | 4          | 3          | 2          | 13          | 1%     |
| 20 e oltre          | 2          | 4          | 1          | 1          | 8           | 0%     |
| <b>Totale</b>       | <b>682</b> | <b>511</b> | <b>442</b> | <b>457</b> | <b>2092</b> |        |

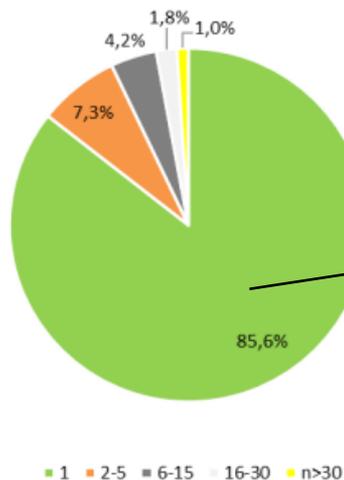
Circa il 60% degli affidamenti sono di 3 anni o inferiori

\* Per il 2021 sono state raccolte le gare per il periodo che va dal 1° gennaio al 15 novembre.

Fonte: Utilitatis ed elaborazioni su bandi di gara

# Tipologia degli affidamenti

FIGURA 5-2 | DISTRIBUZIONE DELLE GARE PER CLASSI DI NUMERO DI COMUNI INTERESSATI (2014-2021)

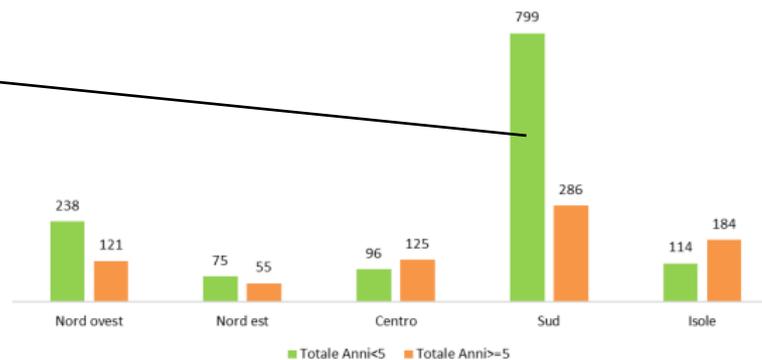


Fonte: Utilitatised elaborazioni su bandi di gara

Circa l'86% delle gare sono effettuate da un comune solo

Il maggior numero di gare è al sud. Sempre al sud prevalgono le durate minori di 5 anni

FIGURA 5-7 | DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI GARE PER AREA GEOGRAFICA E DURATA DEGLI AFFIDAMENTI (2014-2021)



Fonte: Utilitatised elaborazioni su bandi di gara

## Parte 2

I costi incentivanti nel Mtr  
I costi incentivanti nel Mtr2  
Il caso dell'inflazione

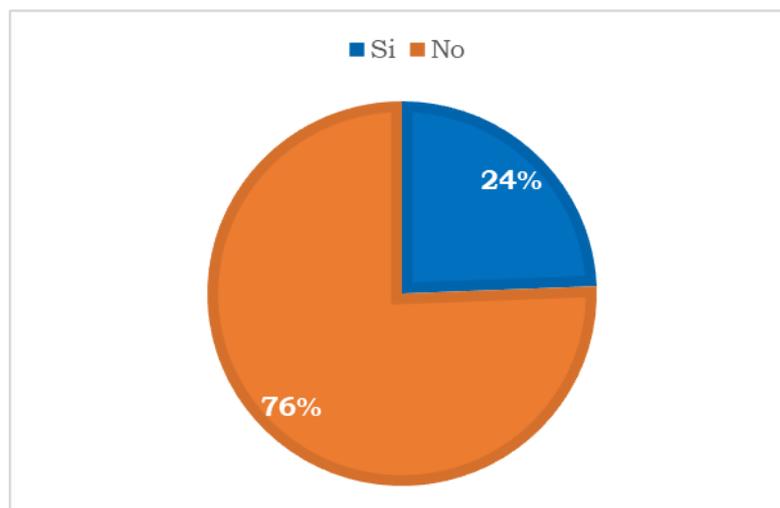
a cura di Francesco Iacotucci

# Come si possono anticipare costi previsti nell'anno in corso per non riconoscerli nell'anno a+2?

## Costi operativi incentivanti (COI)

Complessivamente, **il 24 % degli ambiti tariffari compresi nel campione in esame, ha valorizzato costi previsionali** (almeno una componente di costo previsionale tra fissa e variabile) attraverso le componenti incentivanti, come si può osservare nella Figura che segue.

Valorizzazione % dei costi operativi incentivanti (COI) per gli ambiti tariffari oggetto di analisi



Fonte: elaborazione IFEL sulla base delle delibere di approvazione delle predisposizioni tariffarie ARERA

# Componenti tariffarie introdotte per fronteggiare la pandemia

- Le componenti di costo di natura previsionale  $[[COV]]_{TV}^{exp}$  e  $COV_{TF}^{exp}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alla gestione emergenziale rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza, sono state utilizzate complessivamente da **22 ambiti tariffari** (sul campione considerato di 283 ambiti).
- Non è stata utilizzata da parte di nessun ETC la possibilità di introdurre una specifica componente di costo di natura previsionale,  $COS_{TV}^{exp}$ , finalizzata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate
- Anche la componente **RCNDTV**, volta al recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 dovute all'applicazione dei fattori di correzione adottati con la Delibera 5 maggio 2020 n.158, ha trovato applicazione in soli 2 ambiti tariffari tra quelli presenti nel campione analizzato.

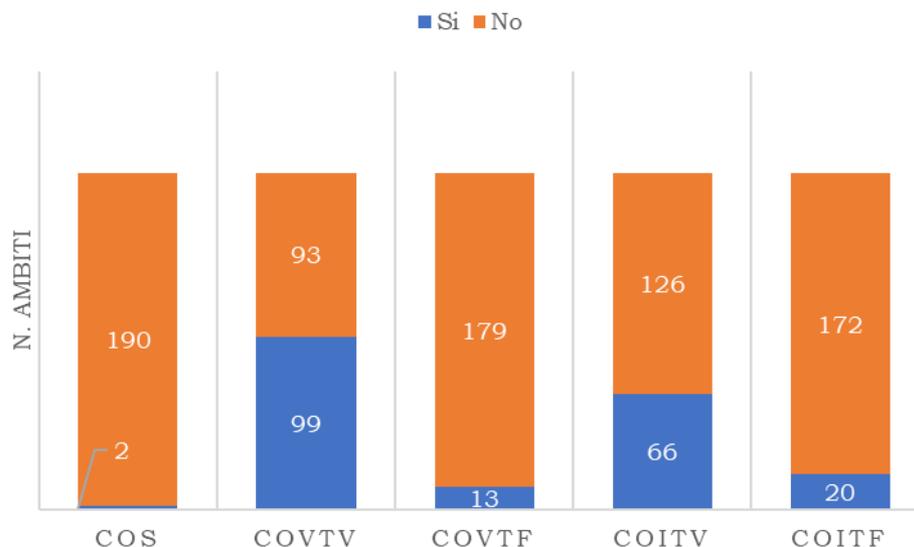
Fonte: elaborazione IFEL sulla base delle delibere di approvazione delle predisposizioni tariffarie ARERA

## Componenti tariffarie introdotte per fronteggiare la pandemia

I Comuni hanno preferito utilizzare le risorse ad essi attribuite del Fondo 2020 per l'esercizio delle funzioni e del Fondo per le agevolazioni per le utenze non domestiche del 2021, di cui al D.L. n. 34 del 2020 e D.L. n. 73 del 2021, anziché inserire una ulteriore voce di conguaglio sull'utenza derivante dal parametro in questione.

# Analisi dei Piani Economico Finanziari (PEF) 2021 approvati da ARERA

**Numero di ambiti tariffari rispetto al totale oggetto di analisi che hanno valorizzato le componenti tariffarie specificamente introdotte per fronteggiare la pandemia e i costi operativi incentivanti**



*Fonte: elaborazione IFEL sulla base delle delibere di approvazione delle predisposizioni tariffarie ARERA*

# Nuovi costi operativi previsti nel Mtr-2

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{sc,a} + RC_{tot,TV,a}$$

costo raccolta e trasporto RUR →  $CRT_a$   
 costo trattamento e recupero →  $CTR_a$   
 costo trattamento e smaltimento →  $CTS_a$   
 costo raccolta dei rifiuti differenziati →  $CRD_a$   
 Sharing sui proventi della vendita di materiale e energia derivante da rifiuti →  $CO_{116,TV,a}^{exp}$   
 Sharing ricavi derivanti da corrispettivi sistemi collettivi di compliance →  $COI_{TV,a}^{exp}$   
 componente a conguaglio relativa ai costi variabili →  $RC_{tot,TV,a}$

**Le tre componenti di natura previsionale**



Costi a copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità del d.lgs. 116/2020 (qualificazione rifiuti urbani e facoltà UND di non avvalersi del servizio pubblico)

costi per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità (se non già compresi nel previgente contratto di servizio)

Costi operativi incentivanti per favorire il conseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

costi comuni →  $CC_a$   
 costo spazzamento e lavaggio →  $CSL_a$   
 costo d'uso del capitale →  $CK_a$   
 componente a conguaglio relativa ai costi fissi →  $RC_{tot,TF,a}$

# Punti chiave D.lgs. n. 116/2020 Nuova definizione di rifiuti urbani

- Modifica dell'art. 183 del TUA che ha recepito (comma 1, lett. b-ter) la **nuova definizione dei rifiuti urbani: sono urbani i rifiuti delle utenze non domestiche, sia indifferenziati che da raccolta differenziata, che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici (esclusi i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie, degli impianti di trattamento delle acque reflue)**
- Modifica dell'art. 184 del TUA che ha riscritto il perimetro **dei rifiuti speciali**.
- Modifica dell'art. 198 del TUA che ha **soppresso il potere di assimilazione** dei rifiuti speciali dei Comuni.
- Nuovo comma 2-bis dell'art. 198 del TUA prevede che le utenze non domestiche possono **conferire fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani** che dimostrino di averli avviati a recupero e sono anche escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti (nuovo comma 10 dell'art. 238 del TUA).

# Delibera Arera 15/22 Obblighi di servizio

|  | Schema I | Schema II contrattuale | Schema III tecnica | Schema IV Contrattuale e tecnica |
|--|----------|------------------------|--------------------|----------------------------------|
| <b>Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| Modalità di <b>attivazione del servizio</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| Modalità per la <b>variazione o cessazione del servizio</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| Procedura per la gestione dei <b>reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| <b>Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online</b>   | n.a2     | SI                     | SI                 | SI                               |
| <b>Obblighi di servizio telefonico</b>   | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| <b>Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti</b>   | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| <b>Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi</b>   | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| <b>Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| Predisposizione di una <b>mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| Predisposizione di un <b>Programma delle attività di raccolta e trasporto</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, <b>predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità</b> | n.a.     | n.a.                   | SI                 | SI                               |
| <b>Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto</b>   | n.a.     | n.a.                   | n.a.               | SI                               |
| Predisposizione di un <b>Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade</b>   | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |
| <b>Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade</b>  | n.a.     | n.a.                   | n.a.               | SI                               |
| <b>Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani</b>  | SI       | SI                     | SI                 | SI                               |

Tabella.1 - Livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

|  | Schema I | Schema II          | Schema III         | Schema IV     |
|--|----------|--------------------|--------------------|---------------|
| Percentuale minima di risposte alle <b>richieste di attivazione</b> , inviate entro <b>trenta (30) giorni lavorativi</b>   | n.a.1    | 80%                | 70%                | 90%           |
| Percentuale minima di <b>attrezzature per la raccolta , consegnate all'utente</b> entro <b>cinque (5) giorni lavorativi</b> , senza sopralluogo  | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| Percentuale minima di <b>attrezzature per la raccolta , consegnate all'utente</b> entro <b>dieci (10) giorni lavorativi</b> , con sopralluogo  | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| Percentuale minima di <b>risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio</b> , inviate entro <b>trenta (30) giorni lavorativi</b>   | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| Percentuale minima <b>di risposte a reclami scritti</b> , di cui all'Articolo 14, inviate <b>entro trenta (30) giorni lavorativi</b>   | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| Percentuale minima di <b>risposte a richieste scritte di informazioni</b> , di cui all'Articolo 15, inviate entro <b>trenta (30) giorni lavorativi</b>   | n.a.     | 80%                | 70%-               | 90%           |
| Nei casi di cui all'Articolo 50.1, <b>percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade</b> , di cui all'Articolo 51, entro <b>cinque (5) giorni lavorativi</b>                           | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di <b>risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente</b> , di cui all'Articolo 52, entro <b>cinque (5) giorni lavorativi</b>                                | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| Percentuale minima di <b>risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati</b> , di cui all'Articolo 16, inviate <b>entro sessanta (60) giorni lavorativi</b>   | n.a.     | 80%                | 70%                | 90%           |
| <b>Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore</b> (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico) | n.a.     | Solo registrazione | Solo registrazione | ≤ 240 secondi |

Tabella.1 - Livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

|  | Schema I | Schema II | Schema III | Schema IV |
|--|----------|-----------|------------|-----------|
| Percentuale minima <b>di rettifiche degli importi non dovuti</b> di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro <b>centoventi (120) giorni lavorativi</b>  | n.a.     | 80%       | 70%        | 90%       |
| Percentuale minima <b>di ritiri di rifiuti su chiamata</b> , di cui all'Articolo 31, entro <b>quindici (15) giorni lavorativi</b>  | n.a.     | 80%       | 70%        | 90%       |
| Percentuale minima di <b>segnalazioni per disservizi</b> , di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro <b>cinque (5) giorni lavorativi</b> , senza sopralluogo   | n.a.     | 80%       | 70%        | 90%       |
| Percentuale minima di <b>segnalazioni per disservizi</b> , di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro <b>dieci (10) giorni lavorativi</b> , con sopralluogo   | n.a.     | 80%       | 70%        | 90%       |
| Percentuale minima <b>di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare</b> , di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro <b>dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo</b>          | n.a.     | 80%       | 70%        | 90%       |
| Percentuale minima di richieste per <b>la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare</b> , di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro <b>quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo</b>         | n.a.     | 80%       | 70%        | 90%       |
| <b>Puntualità del servizio di raccolta e trasporto</b> , di cui all'Articolo 39  | n.a.     | n.a.      | 80%        | 90%       |
| <b>Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti</b> , di cui all'Articolo 40   | n.a.     | n.a.      | 80%        | 90%       |
| <b>Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto</b> , di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore  | n.a.     | n.a.      | n.a.       | 85%       |
| <b>Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade</b> , di cui all'Articolo 46   | n.a.     | n.a.      | 80%        | 90%       |
| <b>Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade</b> , di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore   | n.a.     | n.a.      | n.a.       | 85%       |
| <b>Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento</b> , di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul <b>luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore</b> | n.a.     | 70%       | 80%        | 90%       |

## Parte 2

I costi incentivanti nel Mtr

I costi incentivanti nel Mtr2

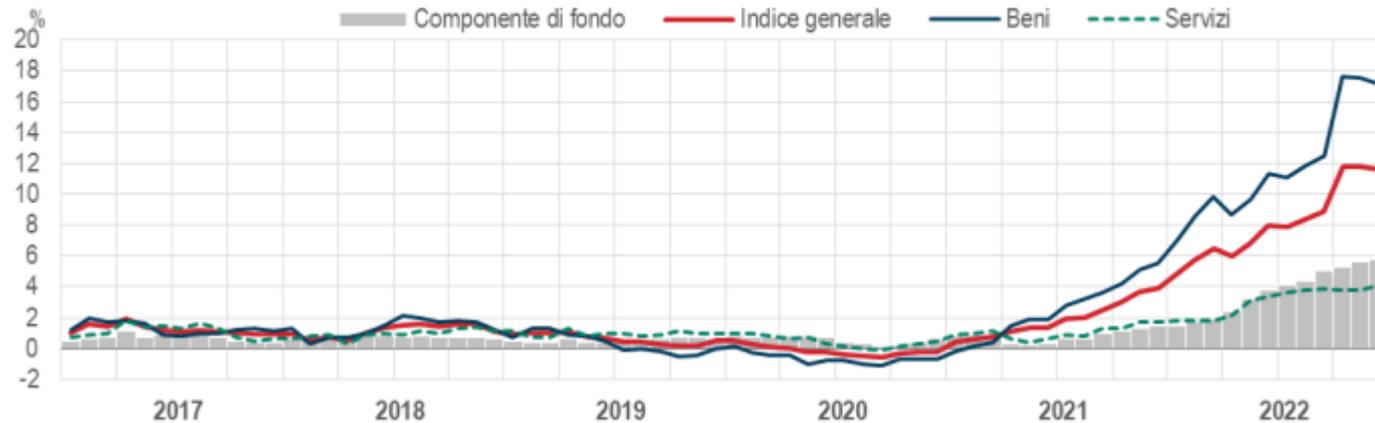
**Il caso dell'inflazione**

a cura di Francesco Iacotucci

# Dati Istat Inflazione 2022

**FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER CATEGORIE DI PRODOTTO**

Gennaio 2017 – dicembre 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



**FIGURA 13. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC DEI PRODOTTI ENERGETICI**

Gennaio 2017 - dicembre 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



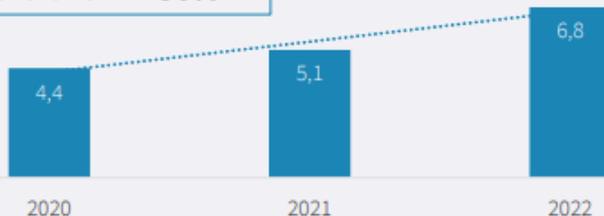
# Aumento dei prezzi Analisi Utilitalia

## Raccolta dati: costi della fase della raccolta e del trasporto nel settore dei rifiuti

Analisi dei dati

Costo del carburante pro capite [€/ab.]

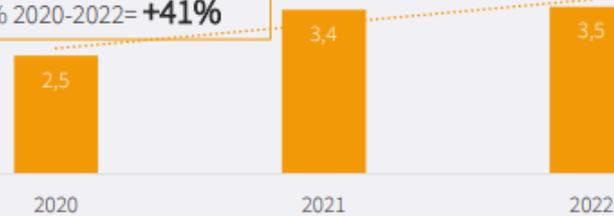
$\Delta\%$  2020-2022= +56%



Campione: 30 gestori che servono una popolazione pari a 11.770.154 abitanti

Costo del materiale per la raccolta pro capite (es: cassonetti, bidoni, sacchi in plastica..) [€/ab\*anno]

$\Delta\%$  2020-2022= +41%



Campione: 29 gestori che servono una popolazione pari 11.681.757 abitanti

Costo di acquisto dei pezzi di ricambio per mezzi per la raccolta pro capite [€/ab\*anno]

$\Delta\%$  2020-2022= +3%



Campione: 28 gestori che servono una popolazione pari a 11.506.757 abitanti

Costo unitario di conferimento a impianti [€/ton\*anno]

$\Delta\%$  2020-2022= +9%



Campione: 25 gestori che servono una popolazione pari a 11.011.380 abitanti

# Posizione Anci Ifel



- Per affrontare gli aumenti inflattivi si auspicano degli interventi di supporto al settore che consentano di salvaguardare un servizio pubblico essenziale senza dover intervenire sulle tariffe ai cittadini.
- Nell'ipotesi di una revisione già per il 2023 delle tariffe inserendo un termine presuntivo per compensare gli aumenti, si evidenzia la delicatezza di utilizzare un sistema previsionale per un costo non immediatamente identificabile nel pef e quindi difficilmente rendicontabile nell'anno a+2.
- Nell'ipotesi in cui si voglia considerare un elemento previsionale legato a questi aumenti si ritiene che sia necessario fin da ora chiarire la rendicontazione nell'anno a+2 come dovrà essere fatta, ciò a tutela dei cittadini e per trasparenza con i gestori che è giusto sappiano sin d'ora le regole con cui verrà confermato quanto eventualmente definito in maniera previsionale per il 2023.
- Sempre nell'ipotesi di valutare un parametro previsionale, con l'auspicio che tali incrementi siano localizzati nel tempo, si ritiene utile non andare ad una modifica del limite della crescita delegando i singoli ambiti sulla valutazione della eventuale necessità di valutare un'istanza nel caso in cui si concordasse con il/ gestore/i la necessità di prevedere già dal 2023 di una copertura che superi il tetto complessivo del limite della crescita.
- Ciò anche per garantire che gli eventuali aumenti non vadano a costituire un nuovo plafond per la tariffa degli anni successivi.

# Arera: previsioni delibera Mtr-2 363/21

**Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale** secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

Previsione art 8.5 mtr-2

**Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa**

Successivamente l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio.

Previsione art 4.7 allegato a Mtr-2

**Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, ..., il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.**

# Posizione Arera

DELIBERAZIONE 21 FEBBRAIO 2023 62/2023/R/RIF

**Considerando che...**

**sono state segnalate talune dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da poter generare, nell'ambito dell'impostazione stabilmente assunta dall'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei valori di costo contabile accertabili e di consuntivo riferiti alle annualità 2022 e 2023, impatti potenzialmente rilevanti nell'ambito dei piani economico-finanziari, con particolare riferimento al biennio 2024-2025;**

- le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al citato comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque esser fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate;**
- ferma restando la necessità di garantire la continuità del servizio, le richiamate dinamiche possono riflettersi, nel biennio 2024-2025, in incrementi dei corrispettivi applicati all'utenza finale tali da superare il valore del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-2.**

# Sentenza del tar

N. \_486/2023 REG.PROV.COLL. N. 00298/2022 REG.RIC. Tar lombardia



.....

**Con l'atto introduttivo del giudizio la società ha impugnato:**

- la deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021, nonché l'Allegato A alla medesima, recante il “Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”, limitatamente alla parte in cui sono dettate disposizioni per l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi”,
- della deliberazione della Giunta regionale Puglia n. 2251 del 29 dicembre 2021,.....
- della deliberazione del Consiglio regionale della Puglia ...

**P.Q.M.**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto,**

- **accoglie il ricorso introduttivo ai sensi di cui in motivazione e per l'effetto annulla i provvedimenti impugnati per la parte di interesse;**

# Dal punto di vista dei comuni

- Caso 1
  - Il gestore accetta di avere il corrispettivo adeguato dal 2024 (anno a+2)
    - Procedura standard
- Caso 2
  - Gli aumenti sono stati già erogati nel 2022
- Caso 3
  - Si vuole adeguare la tariffa dal 2023

# Gli aumenti sono stati già erogati nel 2022

Per come funziona il metodo per gli aumenti già erogati nel 2022 bisogna far sì che:

1. La copertura sia ritrovata all'interno del pef e dei conti del metodo tariffario
2. Non si vada a pagare due volte l'incremento visto che nell'anno 2024 il pef sarà calcolato sul bilancio del gestore 2022 (in cui vi sono gli incrementi già pagati)

In ogni caso:

1. Vanno estrapolati gli extra costi sostenuti nel 2022
2. Ifel si farà portatore dell'istanza di poter portare gli extracosti sostenuti nel 2022 nel pef del biennio 2024- 2025 in modo da coprire i costi e poter considerare l'anticipo sostenuto

La situazione ideale sarebbe la seguente:

1. Aver costituito un capitolo ad hoc per gli extra costi derivanti dagli aumenti energetici o legati all'inflazione
2. Riuscire a coprire tale disavanzo con il recupero evasione

# In caso si voglia aumentare la tariffa nel 2023



Questo caso ad oggi risulta più complesso e qui si auspica un intervento di Arera per consentire agli enti di andare alla revisione del pef 2023 con delle regole ad hoc.

- La soluzione consentita dal metodo rimane quella prevista all'articolo 4.7 allegato A Mtr-2:
- 4.7 Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria.

**Grazie per l'attenzione**

**iFEL Fondazione ANCI**

**Istituto per la Finanza  
e l'Economia Locale**

Piazza San Lorenzo in Lucina, 26

00186 Roma (RM)

Tel. 06.688161

Fax 06.6833857

e-mail: [info@fondazioneifel.it](mailto:info@fondazioneifel.it)

[www.fondazioneifel.it](http://www.fondazioneifel.it)